

# PTOF

piano triennale dell'offerta formativa

## Scuola Figlie di San Giuseppe



*"La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene ed il senso del bello."*  
*(Papa Francesco)*

*Triennio 2019 / 2022*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT.  
FIGLIE DI SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 15/05/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
72/2019 del 08/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 22/05/2019 con delibera n. 01/2019*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

La Scuola "Figlie di San Giuseppe" si trova a Roma, nella periferia ovest, in via Degli Estensi al n. 133, nella zona urbanistica Buon Pastore, appartenente al Municipio XII. Il territorio del Municipio Roma XII si estende fino a Maccarese al confine con il comune di Fiumicino. È composto dalle zone: Gianicolense, Portuense, Bravetta, Pisana e Castel di Guido, a loro volta caratterizzate dai quartieri di Monteverde Vecchio e Nuovo, in cui sono presenti grandi aree verdi come il parco di Villa Doria Pamphilj e la Valle dei Casali e da agglomerati ad alta densità urbana come i complessi sorti tra Via Bravetta e Via della Pisana. Il territorio offre vari punti di aggregazione, dalle parrocchie ai centri sportivi e ricreativi.

La Scuola dell'Infanzia opera nel territorio dal 1964, mentre la scuola Primaria è attiva dal 1969. Fin dall'inizio il suo obiettivo è stato quello di offrire alle famiglie un servizio qualificato e al bambino un ambiente ricco di relazioni positive, per raggiungere una formazione globale ed armonica della propria personalità.

La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto la parità scolastica il 28/02/2001 con Decreto Ministeriale n. 488/1492. La Scuola dell'Infanzia è federata alla F.I.S.M. di Roma, mentre la Scuola Primaria è federata alla F.I.D.A.E. ed ha ottenuto la parità con Decreto n. 11312 del 21/09/2001.

La Scuola accoglie circa 200 alunni di diverse nazionalità e provenienti da ceti sociali diversificati. La Scuola dell'Infanzia si compone di tre sezioni ed accoglie 60 bambini, la Scuola Primaria è formata da 5 classi per un totale di 116 bambini.

L'attività didattica si svolge in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con inizio delle lezioni alle 08:30 e termine alle ore 16:00 è inoltre previsto il doposcuola dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

Nella Scuola operano sia religiose che personale laico, nello specifico:

- nella Scuola dell'Infanzia lavorano una religiosa e tre insegnanti laiche, più altre



due insegnanti che svolgono l'attività di laboratorio di inglese e di motoria;

- nella Scuola Primaria lavorano una religiosa e 9 insegnanti laici.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ SCUOLA ELEM.PARIT. FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E11200B
Indirizzo	VIA DEGLI ESTENSI 133 ROMA ROMA 00164 ROMA
Telefono	0666151377
Email	ist_san_giuseppe@libero.it
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.scuolafigliedisangiuseppe.it">www.scuolafigliedisangiuseppe.it</a>
Numero Classi	10
Totale Alunni	122

## RICONIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1



<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	<b>Mensa</b>	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	

## Approfondimento

La Scuola è dotata di spazi aperti attrezzati per il gioco libero dei bambini. Uno spazio è riservato a i bambini della scuola dell'infanzia e un altro spazio è riservato agli alunni della scuola primaria

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	14
Personale ATA	5



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **Aspetti Generali**

*L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del Carisma dell'Istituto delle Figlie di San Giuseppe, ente gestore della scuola, della vision e della mission dichiarate nei POF precedenti. La Scuola ispirandosi all'ideale dell'Umanesimo Cristiano ed all'opera educativa di P. Felice Prinetti, fondatore dell'Istituto delle Figlie di San Giuseppe, grande assertore e cultore della scienza umana e divina, si propone di contribuire alla formazione integrale della persona.*

*Basandosi su una specifica concezione dell'uomo e della società in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione (art. 3), auspica un'educazione finalizzata alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento ai valori cristiani aperti alla trascendenza, nell'ottica del messaggio evangelico di libertà e carità, che trovi riscontro nella solidarietà sociale.*

*Gli ambiti privilegiati sono:*

- *la collaborazione scuola-famiglia e tra docenti per educare e formare nelle diverse fasi dello sviluppo;*
- *l'innovazione didattica e metodologica, ampliando la didattica per competenze;*
- *lo sviluppo di una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti affinché tutti gli alunni, sia le eccellenze che quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), raggiungano il successo formativo;*
- *potenziamento e sviluppo della lingua straniera;*
- *l'attenzione alla continuità educativa e didattica tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;*



- aggiornamento e formazione continua del personale docente e non docente.

*L'Istituto riconosce la famiglia come prima e insostituibile comunità educativa. Essa rappresenta il contesto primario e fondamentale nel quale i figli acquisiscono gradualmente i criteri per interpretare la realtà e interiorizzare norme di comportamento sociale. La scuola si impegna a collaborare con la famiglia nella consapevolezza che il delicato compito di istruire e formare le giovani generazioni non può prescindere da una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui questo è affidato, alleanza che punta a una collaborazione sincera fra scuola e famiglia, volta a perseguire i medesimi obiettivi educativi e alla condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Solo dall'azione congiunta l'alunno, immerso in un contesto socio-culturale altamente frammentato, potrà trovare un orizzonte unitario in cui avviare un cammino di crescita e di maturazione integrale.*

*Dal dialogo scuola-famiglia nasce il Patto Educativo di Corresponsabilità che chiede la collaborazione diretta e integrata delle due realtà.*

*Nell'idea che la scuola rispecchi una delle parti fondamentali per lo sviluppo di una società e di cittadini competenti, l'attenzione alla valutazione dei punti di forza e delle criticità del nostro Istituto è diventata strategica.*

*Lo strumento del RAV, insieme al Piano di Miglioramento e alle prove di rilevazione degli apprendimento di INVALSI, rientra proprio in questo orientamento del Ministero.*

*Il ruolo del RAV è quello di analizzare e valutare la situazione in cui si trova ogni istituzione scolastica, per darsi nuovi obiettivi a breve e lungo termine.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### Priorità

Consolidare le competenze in matematica e italiano.



**Traguardi**

Diminuire il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2.

**Priorità**

Potenziare il livello di inglese nella classe quinta.

**Traguardi**

Raggiungere un livello positivo dei risultati alla prova di inglese (listening) che sia pari o leggermente superiore alla media regionale.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPECTTI GENERALI

La scuola, attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento funzionali e laboratoriali e strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera (inglese). Migliorare i risultati dei test INVALSI in Italiano e inglese attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI, attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.



Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Adottare metodologie laboratoriali, (problem solving) nei percorsi curricolari ed extracurricolari.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei.	Progettare percorsi laboratoriali di potenziamento in ambito artistico –musicale e della didattica museale.
Sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Progettare percorsi di educazione ambientale.
Contrasto ad ogni forma di disagio scolastico, di discriminazione e del bullismo.	Adottare metodologie didattiche di cooperative learning.
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo Studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA, attraverso una didattica laboratoriale.



Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	Progettare percorsi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare. Progettare percorsi relativi al gioco, allo sport, alle regole e al fairplay.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	Lavorare in rete con la parrocchia, i centri di aggregazione e le scuole limitrofe.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ LABORATORIANDO S'IMPARA

#### Descrizione Percorso

Progettando percorsi di insegnamento/apprendimento più stimolanti sarà realizzato un ambiente di apprendimento efficace in cui vengono favorite l'esplorazione e la scoperta, incoraggiato l'apprendimento collaborativo, valorizzate le esperienze e le conoscenze degli alunni, promossa la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzate attività in forma di laboratorio, attuati interventi adeguati nei riguardi della diversità attraverso: ottimizzazione ore di compresenza; percorsi didattici a carattere laboratoriale relativi all'apprendimento dell'italiano e della matematica; percorsi di recupero e/o consolidamento e di potenziamento per gruppi.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**"Obiettivo:"** Attuare una didattica innovativa attraverso attività laboratoriali, privilegiando strategie metodologiche e didattiche come la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa e l'apprendimento fra pari, l'apprendimento attraverso il fare e la risoluzione di problemi.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare le competenze in matematica e italiano.



- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Potenziare il livello di inglese nella classe quinta.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Potenziamento di percorsi di formazione per docenti.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Consolidare le competenze in matematica e italiano.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Potenziare il livello di inglese nella classe quinta.

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLTRE LA CLASSE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterini Coinvolti</b>
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### **Responsabile**

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

#### **Risultati Attesi**

Miglioramento nei processi di apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche alternative alla lezione frontale che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità. Rafforzamento della motivazione ad apprendere.



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Premesso che lo spazio classe rimane un luogo formativo irrinunciabile in quanto motore di socializzazione ed alfabetizzazione primaria, le azioni previste nel PdM mirano al graduale superamento del concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa e l'apprendimento fra pari, l'apprendimento attraverso il fare e la risoluzione di problemi.

Per migliorare l'apprendimento dell'italiano e della matematica si attuano diverse tipologie di laboratori curricolari in ambito: prassico-motorio, musicale, linguistico-comunicativo-espressivo, sensoriale, logico-matematico e scientifico, tecnologico-multimediale, affettivo-relazionale, artistico-creativo.

Il "laboratorio", inteso come ambiente di apprendimento, è considerato uno spazio di azione per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni in cui si verificano interazioni e scambi tra alunni, oggetti del sapere, e docenti, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### Sviluppo professionale

Programmare e potenziare la formazione permanente dei docenti anche attraverso la partecipazione al programma Erasmus+



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SCUOLA ELEM.PARIT. FIGLIE DI SAN GIUSEPPE RM1E11200B (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA PRIMARIA**

### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## Approfondimento

**Scuola dell'Infanzia:** l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00 per 40 ore settimanali.

**Scuola Primaria:** l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 16:00. Le ore di lezione settimanali sono 30.

### Orario delle discipline della Scuola Primaria

DISCIPLINE	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 2 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>	CLASSE 4 <sup>a</sup>	CLASSE 5 <sup>a</sup>
LINGUA ITALIANA	7	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA/E INFORMATICA/ COMPRESIENZA	1	1	1	1	1



INSEGNANTE DI INGLESE					
ARTE E IMMAGINE	1	1	2	2	2
MUSICA E CANTO	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SCUOLA ELEM.PARIT. FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Figlie di San Giuseppe nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia didattica (D.P.R. 275/99), coerentemente con la cultura pedagogica sottesa alle Nuove Indicazioni Nazionali, in relazione alle scelte educative effettuate, predispone il proprio curricolo, fondando la progettazione curricolare sui seguenti obiettivi generali: 1. garantire i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni Nazionali", attraverso i "campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le "discipline" nella Scuola Primaria; 2. promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente; 3. promuovere una maggiore conoscenza di sé; 4. promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole della vita in comune, il confronto di idee, procedimenti e risultati, al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile; 5. promuovere la conoscenza, la comprensione e la tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà; 6. garantire un curricolo di lingua inglese



progressivo e coerente che si ponga come finalità l'arricchimento del patrimonio linguistico e della capacità comunicativa in una dimensione di cittadinanza europea e di confronto interculturale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

**Curricolo verticale**

Si presta molta attenzione e cura alla continuità tra i due ordini di Scuola, così come sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La verticalità del curricolo è particolarmente curata attraverso incontri tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare cura è posta all'acquisizione di sicure competenze linguistiche sia nella madrelingua sia in lingua inglese, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: legalità, ambiente, salute e alimentazione e valorizzazione dell'intercultura, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Tutte le discipline contribuiscono infine, alla costruzione del pensiero logico indispensabile per leggere la realtà in modo razionale, senza incorrere in pregiudizi e false opinioni.



## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I bambini saranno guidati a conoscere il proprio corpo e a riconoscere ciò che è utile per crescere sani.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza del proprio corpo e di ciò che è utile per crescere sani. Utilizzare gli organi di senso per scoprire la realtà. Conoscere gli alimenti indispensabili alla crescita.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Aule:

Magna

Aula generica

##### ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

### ❖ PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

Attività ludico-motorie rivolte alle tre fasce di età della scuola dell'Infanzia.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la crescita armoniosa dei bambini attraverso momenti di aggregazione e di gioco.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Strutture sportive:

Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

❖ PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto coinvolge tutti i bambini della scuola con lo scopo di aviarli all'osservazione e all'esplorazione del mondo naturale esterno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente assumendo un comportamento ecologico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITÀ'

Il progetto guida l'allievo nel delicato passaggio da un grado di scuola all'altro e da un tempo di vita all'altro per sorreggerlo nel suo sforzo di costruire e gestire le molteplicità e le diversità della sua appartenenza e del suo essere nel mondo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni saranno guidati a: conoscere se stessi e ad esternare emozioni; collaborare e ad attivare relazioni positive nei confronti degli altri in attività comuni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Magna  
Aula generica

❖ PROGETTO INFORMATICA "EDUCAZIONE DIGITALE"

L'insegnamento dell'informatica, come disciplina dell'autonomia (DPR275/99) è



impartito nella scuola primaria per un'ora settimanale in orario curriculare.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare le nuove tecnologie con dimestichezza Guidare gli alunni a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento Conoscere i principali software di scrittura, disegno e calcolo Vivere il web responsabilmente Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEM.PARIT. FIGLIE DI SAN GIUSEPPE - RM1E11200B

#### Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un aspetto delicato e complesso del processo educativo. Ogni insegnante quando valuta i propri alunni tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, dei progressi in itinere, degli interventi individualizzati di recupero, consolidamento o potenziamento, nonché dei risultati conseguiti nel corso e al termine del percorso formativo.

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In attuazione del Decreto Legge dell' 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge del 6 giugno 2020, n. 41, come integrato dalla legge n. 126/2020 di conversione del decreto legge n. 104/2020, Art. 1, comma 2 bis prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli



apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna disciplina di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell' istruzione”.

Come previsto dall'ordinanza ministeriale n.2158 del 4 dicembre 2020, essendo a ridosso della chiusura del primo quadrimestre “le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti opereranno la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori”. Per la seconda fase di valutazione, i livelli di apprendimento verranno attribuiti ai singoli obiettivi di ogni disciplina.

Come specificato nelle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione, ciò che viene valutato è il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Vengono individuati 4 livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ogni livello tiene conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

- Autonomia: l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente.
- Tipologia della situazione (nota o non nota): per nota s'intende una situazione



già presentata dal docente come esempio; non nota si riferisce ad una situazione nuova per l'allievo, cioè introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto alla procedura da seguire.

- Risorse: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento per portare a termine il compito.
- Continuità: quando un apprendimento è messo in atto più volte. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

### Le fasi della Valutazione

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

I. La VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali (caratteristiche personali, partecipazione, interesse, conoscenze, abilità in ingresso...).

II. La VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità.

III. La VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Periodicamente i livelli di competenza e conoscenza raggiunti dall'alunno sono comunicati alle famiglie attraverso appositi incontri, ai genitori si chiede di assumere l'impegno a collaborare affinché gli eventuali interventi programmati dai docenti risultino efficaci.

### Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti (art. 1 D. Lgs. 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio,



scaturirà dall'attenta valutazione delle seguenti aree:

Percezione di sé:

- possedere la capacità di controllo del linguaggio, dei gesti e del comportamento.

Relazioni:

- intervenire nelle conversazioni rispettando l'ordine degli interventi
- rispettare gli altri
- riconoscere il ruolo degli adulti.

Responsabilità:

- ricordare e avere cura degli strumenti necessari allo svolgimento delle attività
- rispettare l'ambiente scolastico ed i materiali comuni
- rispettare le norme stabilite
- riconoscere le mancanze.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, secondo i seguenti descrittori che si riferiscono alle aree sopra indicate:

MOLTO CORRETTO: sempre presenti

CORRETTO: spesso presenti

ADEGUATO: in gran parte presenti

NON SEMPRE ADEGUATO: parzialmente presenti

NON SEMPRE CORRETTO: poco presenti

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dal D.lgs. 62/2017 le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, prevede in orario curricolare attività di recupero individuali o in piccoli gruppi per il successo formativo di ogni alunno. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

Le insegnanti favoriscono l'inclusione con la formulazione di piani individualizzati che sono regolarmente aggiornati.

### Punti di debolezza

Non sempre si hanno i disposti gli strumenti necessari per sopperire a tutti i bisogni dell'alunno.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Utilizzo di efficaci strumenti di recupero e di potenziamento.

### Punti di debolezza

Le limitate risorse economiche non consentono l'impiego di personale specializzato e di progetti educativi finalizzati.

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Vice-Coordinatrice. Sostituisce la Coordinatrice in caso di assenza in particolare per impegni istituzionali e malattie. Collabora con i docenti nell'organizzazione scolastica e nelle scelte formative. Interagisce con le famiglie degli alunni per andare incontro alle loro esigenze.	1
----------------------	--	---

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Segreteria didattica e amministrativa. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 10:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:00 per fornire all'utenza tutte le informazioni richieste. Inoltre cura gli adempimenti istituzionale, pubblici e amministrativo contabili della scuola stessa.
---	--



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li><li>• Consulenza contrattuale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>

❖ FIDAE

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FISM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO D. LGS. 81/08 E SMI

Formazione per la durata di 8 ore secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81 e s.m.i. si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>Lezioni frontali</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLA CLASSE E LE COMPETENZE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA

Lezioni frontali, lavori di gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"><li>Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>Consolidare le competenze in matematica e italiano.</li><li>Potenziare il livello di inglese nella classe quinta.</li></ul></li></ul>
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>Laboratori</li><li>Lezioni frontali</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CHE COSA FARE CON LA DISGRAFIA, I PROBLEMI ORTOGRAFICI DI BASE E GLI ERRORI FONOLOGICI

Piattaforma online: interazione con il tutor e la classe, nell'ottica della condivisione dell'apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso online</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO D. LGS. 81/08 E SMI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola